

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE¹

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN) è un Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1976, riconosciuto dal CONI e dal CIP.

CSEN è anche Ente Nazionale con finalità assistenziali riconosciuto dal Ministero dell'interno, Ente Nazionale di Promozione Sociale, Ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della Scuola e socio del Forum Nazionale del Terzo Settore.

MISSIONE PERSEGUITA

- Persegue uno scopo promozionale e di propaganda sportiva di alto valore sociale.
- Contribuisce allo sviluppo della pratica sportiva ed alla realizzazione dell'obiettivo di uno sport per tutti e di tutti.
- Crea le condizioni di un più largo sviluppo della educazione fisica, dello sport e della salute.
- Collabora con il C.O.N.I., il CIP e le Federazioni Sportive, con il MIUR, le Regioni e gli Enti Locali, con le forze sociali e politiche del territorio, con le libere associazioni di altri Paesi.
- Stimola la crescita delle Società Sportive.
- Opera su tutto il territorio nazionale senza fine di lucro.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

- Promuove ed affilia Associazioni Sportive fornendo adeguata assistenza per gli aspetti civilistici, fiscali e assicurativi e offrendo loro grazie ad apposite convenzioni (SIAE-Assicurazioni) risparmi sulle spese di gestione.

¹La RELAZIONE DI MISSIONE deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti, le informazioni richieste nei seguenti 24 punti. L'ente può riportare *ulteriori informazioni*, rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una *rappresentazione veritiera e corretta* della situazione e delle prospettive gestionali.

- Promuove e affilia circoli di promozione sociale, ricreativi, culturali e del tempo libero, fornendo adeguata assistenza per gli aspetti civili, fiscali ed amministrativi e consentendo loro grazie al riconoscimento del Ministero degli interni, l'ottenimento delle autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO - SEZIONE B

REGIME FISCALE APPLICATO - Regime di cui alla Legge n. 398/91

SEDI

Via San Crispino 26 – 35129 Padova

ATTIVITÀ SVOLTE

- Il Comitato di Padova persegue uno scopo promozionale e di propaganda sportiva di alto valore sociale.
- Contribuisce allo sviluppo della pratica sportiva ed alla realizzazione dell'obiettivo di uno sport per tutti e di tutti ritenendo che tutti gli sport hanno pari dignità.
- Il Comitato di Padova è Centro di formazione Nazionale per istruttori sportivi.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Le associazioni affiliate al Comitato sono oltre 300 tra ASD, SSD e APS

- Centro di Formazione Nazionale
- Promozione ed organizzazione di manifestazioni amatoriali ed agonistiche per tutte le età
- Organizzazione di campionati e tornei per tutte le categorie maschili e femminili
- Attività di formazione e di aggiornamento per dirigenti, tecnici, operatori sportivi ed istruttori
- Attività di ricerca, studio e sperimentazione
- Attività culturali, ricreative e del tempo libero.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Trattasi dei presidenti e dei delegati delle associazioni affiliate. Il Comitato organizza riunioni di settore per coordinare le attività e scegliere i coordinatori per i vari settori. Ogni anno sono invitati a partecipare all'approvazione del bilancio del Comitato.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Criteri di valutazione

Gli importi riportati in bilancio sono espressi in euro, con arrotondamento delle singole voci.

Le valutazioni sono state effettuate nel rispetto del principio di prudenza e nell'ottica della continuità. Ciò ha comportato l'analisi separata dei singoli elementi che compongono le poste dell'attivo e del passivo, evitando compensazioni tra disavanzi da rilevare e avanzi non ancora realizzati.

La rilevazione e l'esposizione delle voci tengono conto della sostanza delle operazioni o dei contratti sottostanti.

In applicazione del principio di competenza, gli effetti delle operazioni e degli eventi sono stati imputati all'esercizio di riferimento, indipendentemente dal momento in cui si verificano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Vengono considerati anche eventuali rischi di competenza dell'esercizio, pur se conosciuti successivamente alla chiusura dello stesso.

I proventi sono stati rilevati esclusivamente se effettivamente conseguiti entro la data di chiusura dell'esercizio.

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche il corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Gli elementi di natura diversa inclusi nelle singole voci sono stati oggetto di valutazione distinta.

Non sono presenti valori espressi in valuta diversa dall'Euro.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo. Non si è ritenuto opportuno stanziare alcun fondo svalutazione atteso che storicamente non si sono mai verificate rilevanti problematiche di incasso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è determinato come differenza tra attività e passività e comprende il fondo iniziale e i risultati maturati negli esercizi (avanzi o disavanzi). Le relative voci sono rilevate al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti, calcolato nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti, includendo tutte le componenti retributive continuative.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Ricavi e costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica e nel rispetto della correlazione tra componenti positivi e negativi di reddito. Gli importi sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Nessuno

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non sono presenti costi di impianto e di ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Non sono presenti costi di sviluppo.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Al 31 dicembre 2025 non erano presenti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Al 31 dicembre 2025 non erano presenti debiti di durata residua superiore a 5 anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

NATURA DELLE GARANZIE

Nessuna garanzia prestata.

7)

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

ALTRI FONDI

Non sono presenti altri fondi (oltre al fondo TFR) a copertura di passività certe o probabili non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

8)

Movimenti di patrimonio netto	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	40.762			40.762
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali				
Totale Patrimonio Vincolato				
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	79.190		12.331	66.859
Altre riserve		1		1
Totale Patrimonio libero	79.190			66.860
Avanzo \ Disavanzo d'esercizio	(12.331)	34.147	(12.331)	34.147
Totale Patrimonio netto	107.621			141.769

PATRIMONIO NETTO

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzo	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
Fondo di dotazione dell'ente	40.762	Avanzi gestione		
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali	101.007	Avanzi gestione		12.331 per copertura disavanzo

Riserve vincolate destinate da terzi	
Totale Patrimonio vincolato	141.769
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	
Altre riserve	
Totale Patrimonio libero	0
Totale	141.769

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non presente.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non presente.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Proventi e ricavi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Da attività di interesse generale			
Quote associative e apporti dei fondatori	350.233	8.518	358.751
Prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	42.313	13.555	55.868
Contributi da soggetti privati	18.100	8.800	26.900

Altri			
Da attività diverse			
Da attività di raccolta fondi			
Da attività finanziarie e patrimoniali			
Di supporto generale			
Totale	410.646	30.873	441.519

Oneri e costi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Da attività di interesse generale			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.224	-280	3.944
Servizi	308.550	-13353	295.197
Godimento di beni di terzi	23.650	-368	23.282
Personale	67.325	-4.903	62.422
Oneri diversi di gestione	19.228	3.299	22.527
Altri			
Da attività diverse			
Da attività di raccolta fondi			
Da attività finanziarie e patrimoniali			
Di supporto generale			
Totale	422.977	-15.605	407.372

Non vi sono singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Non presente.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	1
Altro	2
Totale	4

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE
Dieci volontari da aggiungere agli arbitri sempre inseriti nel registro volontari

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Nessun compenso viene erogato ai componenti il Consiglio Direttivo né al soggetto incaricato della revisione legale.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non presente.

16)²

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE³

²Per PARTI CORRELATE si intende: a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente; c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Nel corso dell'esercizio il Comitato non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Si propone di destinare l'avanzo di esercizio 2025 di euro 34.147 a riserva vincolata.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE⁴

L'anno 2025 è stato positivo con il consolidamento di tante manifestazioni ed aggiunti di altri eventi che il Comitato intende portare avanti nel tempo. L'obiettivo di promozione sportiva si può dire raggiunto con il consolidamento del numero di affiliazioni e tesserati e con maggiore investimenti in campionati, eventi e formazione.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

³E' necessario precisare anche ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

⁴L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Per il 2026 ci si auspica e si prevede un mantenimento degli equilibri economici e finanziari nonostante le sempre maggiori incombenze e attività burocratiche.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Il Comitato è sempre disponibile e attivo tramite il proprio presidente e i collaboratori che coordinano le attività delle associazioni, dando le linee guida ai coordinatori di settore in modo da poter organizzare al meglio tutte le attività proposte

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Le attività non istituzionali sono sporadiche e di poco impatto sull'attività generale e sono circoscritte alle cessioni di abbigliamento e di gadget marchiati CSEN, che servono comunque a creare immagine e fidelizzazione da parte di associazioni e associati.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI⁵

Non presente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Non presente.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI⁶

⁵Se riportati in calce al rendiconto gestionale.

⁶Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

Nessuna.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI⁷

Nessuna.

⁷Rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.

